

la Spesa Pubblica

l'autore

questa presentazione è tratta liberamente dagli articoli apparsi su Civitas a firma di Massimo Baldini



Massimo Baldini nato a Modena il 23 settembre 1966. Insegna al Dipartimento di Economia "Marco Biagi" dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Si occupa di welfare state, distribuzione del reddito e sistemi di tassazione e trasferimento. E' membro della redazione del sito www.lavoce.info e recentemente ha scritto con L. Rizzo, per Il Mulino, il libro **Flat tax. Parti Uguali tra disuguali?**



[\(download\)](#)
CV completo



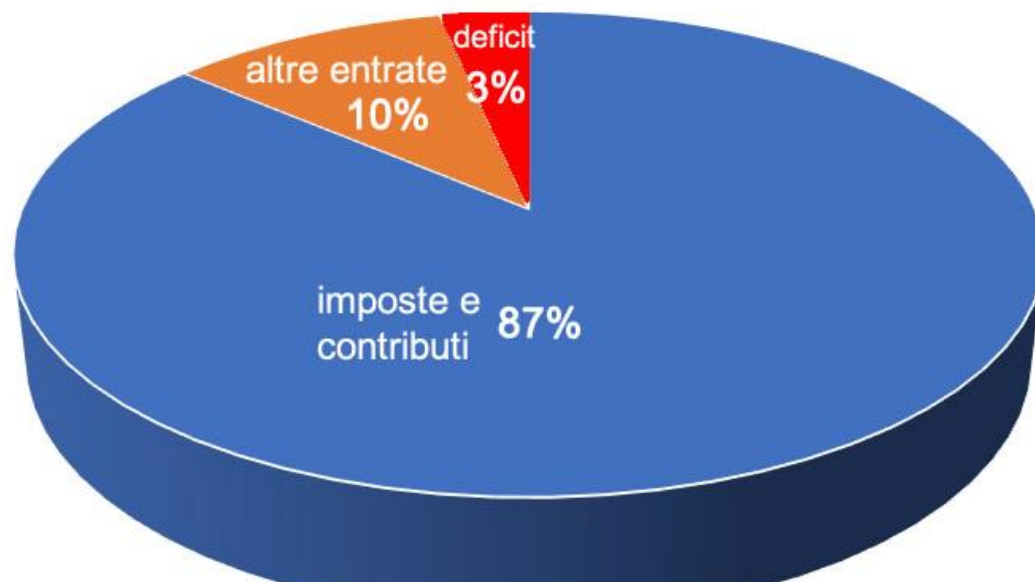
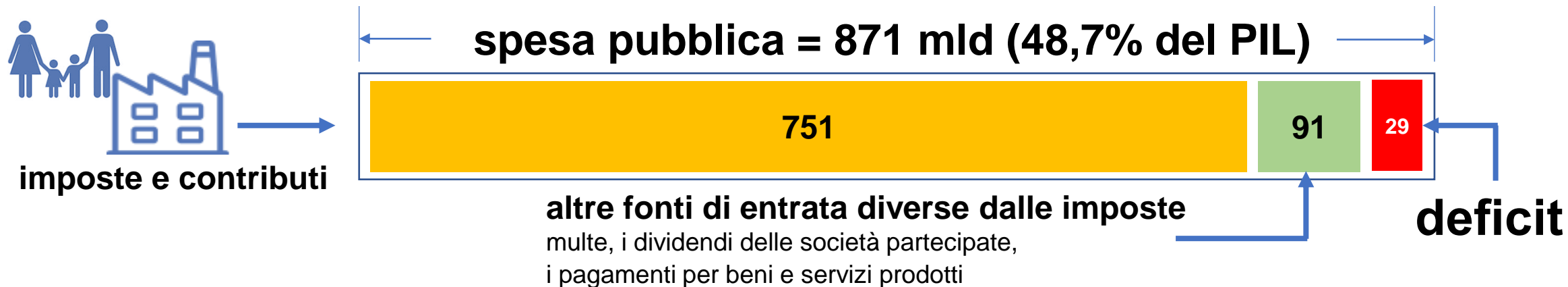
importante, leggi come si usa questa presentazione e che cosa sono le sub-presentazioni?



riferimenti al portale Civitas
[la Spesa Pubblica in Italia](#)

finanziamento della spesa pubblica

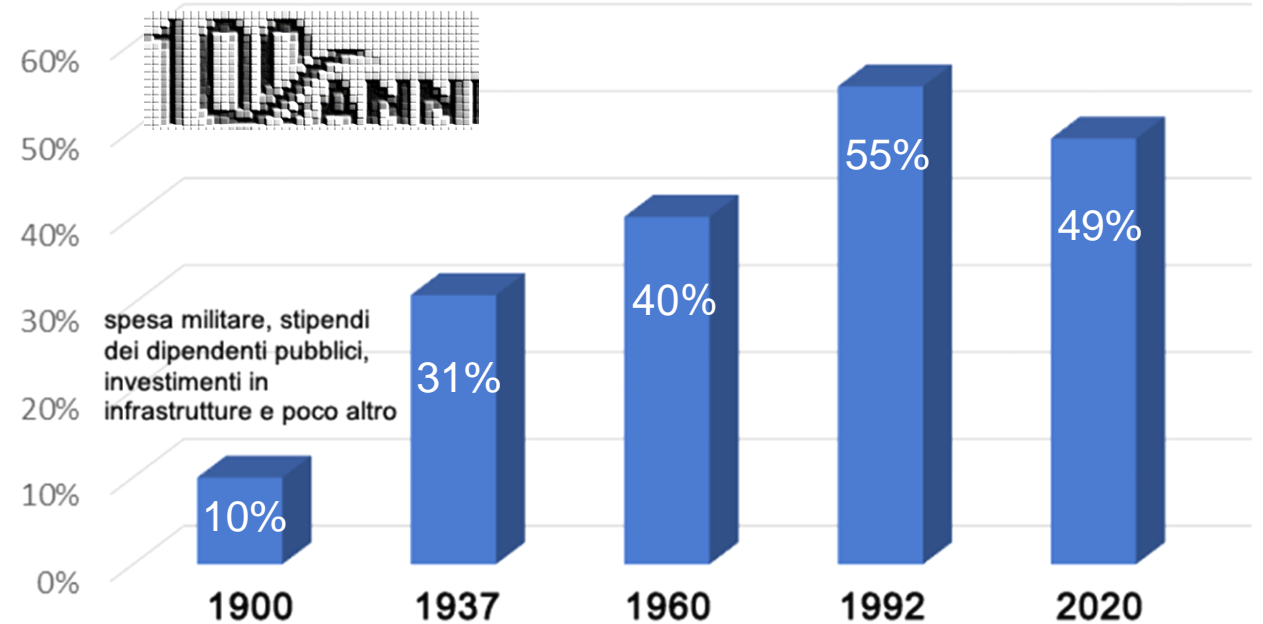
Le famiglie e le imprese italiane versano ogni anno allo Stato, sotto forma di imposte e contributi, circa il 42% del reddito annuale prodotto (cioè del PIL, prodotto interno lordo)



spesa pubblica come % del PIL

a partire dalla fine del XIX secolo si sviluppa il **Welfare State**, cioè quell'insieme di istituzioni che hanno lo scopo centrale di tutelare le persone nei momenti di difficoltà e debolezza; nascono così il sistema pensionistico, le indennità di disoccupazione e contro le malattie e gli infortuni sul lavoro, le assicurazioni sanitarie.

andamento del rapporto spesa/PIL in 100 anni



nel secondo dopoguerra si afferma in diversi paesi europei il sistema sanitario universale, un modello che l'Italia adotta nel 1978 rimpiazzando le mutue private ad iscrizione obbligatoria.

un'altra grande funzione dello Stato moderno

l'altra grande funzione che lo Stato sviluppa nel XX secolo, accanto alla sicurezza sociale, è

la gestione macroeconomica delle crisi di sistema

l'insegnamento di Keynes

J. M. Keynes ha insegnato a tutti quanto sia importante, durante le crisi, intervenire attivamente, **umentando la spesa e riducendo le imposte**, per compensare la carenza di domanda e difendere l'occupazione.



aumento della spesa



riduzione delle imposte



John Maynard Keynes, 1° barone Keynes di Tilton (Cambridge, 5 giugno 1883 – Tilton, 21 aprile 1946), è stato un economista britannico, padre della macroeconomia e considerato il più influente tra gli economisti del XX secolo. Le sue idee sono state sviluppate e formalizzate nel dopoguerra dagli economisti della scuola keynesiana; a quest'ultima viene spesso contrapposta la scuola monetarista (o scuola di Chicago), che si originò nel secondo dopoguerra dalle teorie liberiste di Milton Friedman, e la scuola austriaca (von Mises e von Hayek).

il fallimento del mercato



Il classico **fallimento del mercato** è la presenza di beni pubblici, cioè beni che aumentano il benessere collettivo ma che il mercato produce in quantità e qualità insufficienti, perché ciascuno di noi può consumarli anche senza pagarne il costo.

esempi tipici di bene pubblico sono la difesa nazionale e l'amministrazione della giustizia, attività che impegnano lo Stato da millenni.

ma l'elenco dei beni pubblici è più lungo ...



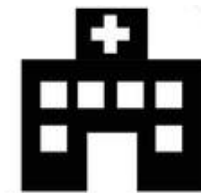
clima



inquinamento



epidemie



sanità



cultura



tutti noi attribuiamo loro grande importanza:
li vogliamo e li consumiamo ma speriamo che

a pagare per i servizi siano gli altri

Il bene pubblico più importante che le moderne società chiedono allo Stato, e che in qualche modo li sintetizza tutti, è **l'assicurazione contro i rischi collettivi**



lo stato come assicuratore

Le assicurazioni private riescono a proteggere le persone contro alcuni rischi, ma non possono coprirne molti altri. Ad esempio, non esiste un'assicurazione privata contro il rischio di rimanere disoccupati perché l'assicurato potrebbe approfittarne, e le pensioni pubbliche a contribuzione obbligatoria sono necessarie perché altrimenti molte persone non risparmierebbero abbastanza per la vecchiaia.

per svolgere al meglio il loro ruolo assicurativo gli Stati moderni devono essere ben attrezzati



gli Stati dovrebbero avere strutture organizzative e decisionali moderne, altrimenti le loro rigidità possono renderli impreparati ad affrontare le sfide che una realtà sempre più rischiosa e mutevole pone loro di fronte



conti in ordine nei periodi ordinari permettono di aumentare molto la spesa nei periodi eccezionali. Il **debito pubblico italiano, al 135% del PIL** prima dell'insorgere dell'epidemia influenzale, è un indubbio freno alla capacità del governo italiano di reagire, da solo, alla recessione.



un contributo alla crescita economica

Questo contributo può avvenire in molti modi, ad esempio sostenendo l'investimento in capitale umano dei giovani attraverso **un'istruzione di qualità** o attraverso la spesa in **ricerca di base** o in incentivi alla ricerca privata. Queste spese possono aumentare la produttività e quindi la crescita economica. La garanzia di una rete di protezione contro la povertà può aumentare **la propensione al rischio e favorire** così iniziative imprenditoriali.

questioni controverse

stato
leggero

stato
pesante

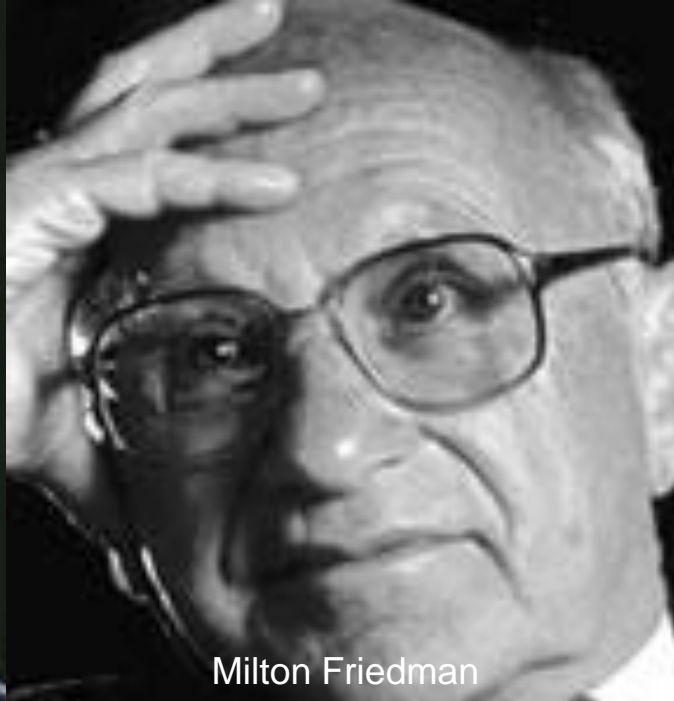


stato leggero

small government



Ronald Reagan



Milton Friedman



Margaret Thatcher

lo «stato leggero» aumenta
la sfera di libertà delle
persone

imposte e spesa pubblica
producono molte distorsioni
nei comportamenti economici



stato pesante

big government

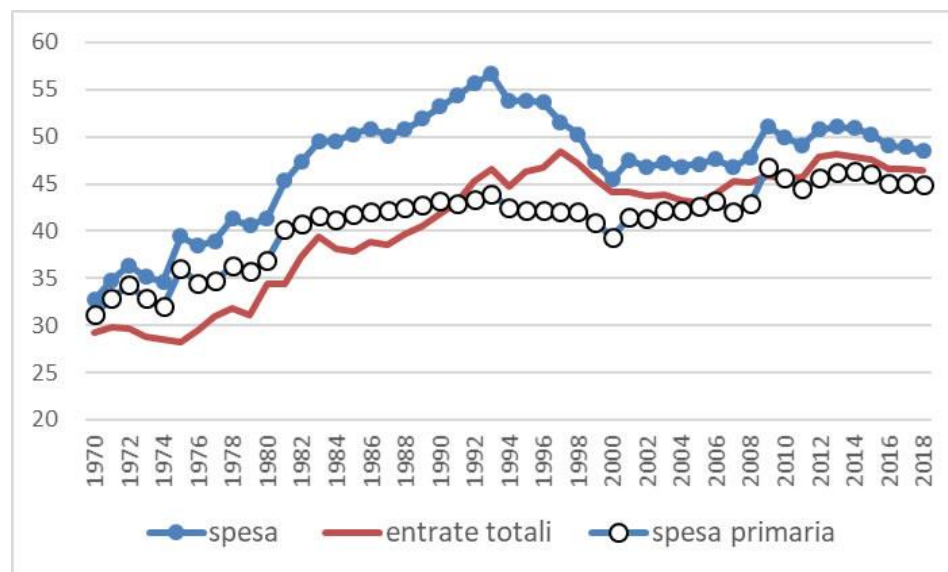
i dati reali, tuttavia, sono controversi: negli ultimi decenni molti paesi con alta spesa pubblica **non sono cresciuti meno** dei paesi con un bilancio più limitato

paesi ad alta spesa pubblica, come quelli scandinavi, sono, ad esempio, riusciti a tenere a freno i possibili effetti negativi delle imposte e della spesa sugli incentivi economici e hanno puntato su forme di spesa che hanno un effetto positivo sulla crescita, come **l'istruzione, la sanità, la conciliazione del lavoro femminile con gli impegni di cura familiari**

**quello che conta è
la qualità della spesa**

la spesa pubblica in Italia

la figura mostra la dinamica di entrate ed uscite totali in Italia, in percentuale del PIL negli ultimi 50 anni. Si nota la forte crescita della spesa fino al 1992, quindi un calo di dieci punti ed una sostanziale stabilità in seguito. In ogni anno la spesa ha superato le entrate, creando così continui disavanzi che hanno alimentato il debito pubblico, passato da 40% nel 1970 a 135% oggi.



la spesa primaria è data dalla spesa meno gli interessi passivi sul debito.

a partire dagli anni '90 la spesa primaria è quasi sempre stata inferiore alle entrate, realizzando quindi un avanzo primario. Negli ultimi dieci anni il rapporto spesa/pil è aumentato anche per il calo del denominatore dovuto alla crisi.

ripartizione della Spesa Pubblica per funzioni

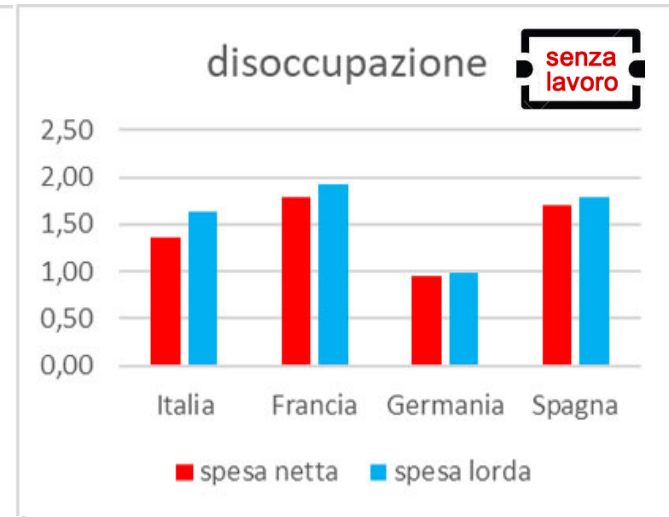
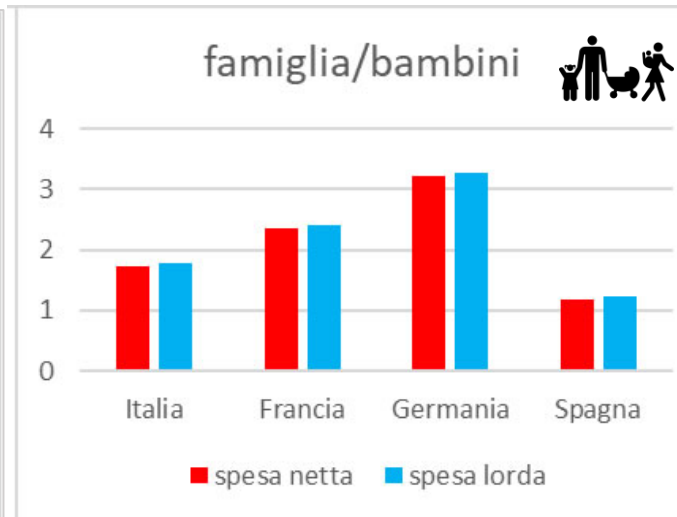
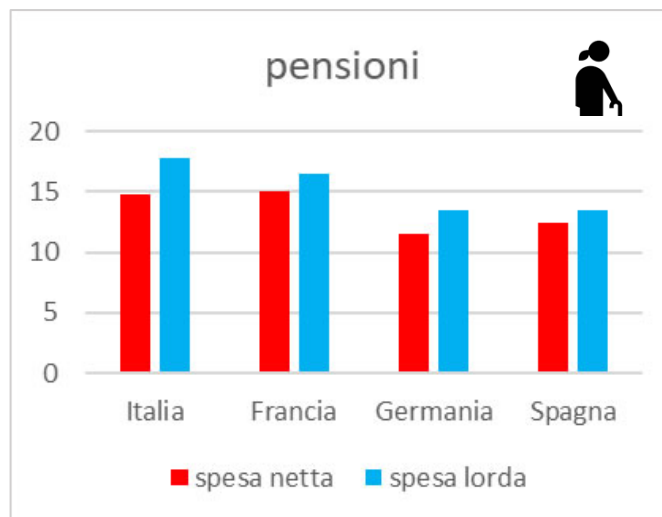
	Italia	Francia	Spagna	Germania	Svezia	UK	EU27
Servizi generali	7,9	6,2	5,6	5,7	7,1	4,7	6,0
Difesa	1,3	1,8	0,9	1,1	1,2	1,9	1,2
Ordine pubblico e sicurezza	1,8	1,7	1,8	1,6	1,3	1,8	1,7
Affari economici	3,8	5,8	4,1	3,4	4,3	3,2	4,4
Protezione dell'ambiente	0,8	1,0	0,9	0,6	0,5	0,7	0,8
Abitazioni e assetto territorio	0,5	1,1	0,5	0,4	0,7	0,8	0,6
Sanità	6,8	8,1	6,0	7,2	7,0	7,5	7,0
Att. ricreative, culturali e culto	0,8	1,4	1,1	1,1	1,3	0,6	1,1
Istruzione	4,0	5,1	4,0	4,2	6,9	4,8	4,6
Protezione sociale	20,8	23,9	16,9	19,4	19,5	14,9	19,2
totale	48,4	56,0	41,7	44,6	49,8	40,9	46,7

totale	48,4	56,0	41,7	44,6	49,8	40,9	46,7
Protezione sociale	20,8	23,9	16,9	19,4	19,5	14,9	19,2
Istruzione	4,0	5,1	4,0	4,2	6,9	4,8	4,6

Italia - Spagna - Francia – Germania a confronto



un confronto con alcuni paesi europei ci aiuta a capire se la prevalenza così spiccata della spesa pensionistica sul totale di quella sociale sia un fenomeno solo italiano oppure comune. In tutti i paesi le pensioni sono la voce dominante



in effetti l'Italia **spende per pensioni più di Germania e Spagna**, anche se, al netto delle imposte, leggermente meno della Francia.

Germania e Francia dedicano **più risorse ai bambini** rispetto all'Italia e alla Spagna.

e la qualità della spesa?

Government Effectiveness Index

l'Italia nel 2018 occupa la **57esima posizione su 193** paesi, vicina a Cina, Croazia, Barbados e Costa Rica. Ai primi posti troviamo Singapore, Svizzera e Finlandia, agli ultimi Haiti, Somalia e Yemen. Tra i paesi dell'Europa occidentale solo la Grecia occupa una posizione inferiore



Un altro indicatore molto noto è il Quality of Government index elaborato dal Quality of Government Institute di Goteborg , basato su interviste a cittadini di tutta Europa su qualità dei servizi, grado di imparzialità con cui vengono erogati e presenza di corruzione.



THE END



riferimenti al portale Civitas

la Spesa Pubblica in Italia



[se vuoi commenta
questo schema di lezione](#)